

Bill Viola

(New York, 1951)

Un improvviso fragore si accompagna all'immagine di un corpo di donna che sale verso l'alto. Inerte e privo di vita, il corpo ascende con leggerezza, come se fosse entrato in una nuova dimensione, possibile premessa a un mondo ultraterreno. Dietro di sé il corpo lascia una traccia luminosa, un numero infinito di punti che sembrano stelle appartenenti al cielo. Ciclicamente, l'evento si ripete, e il suo accadere è preceduto dalla visione serena di una superficie d'acqua attraversata da un fascio di luce. Trasmessa da un monitor al plasma, montato in verticale, l'opera *Isolde's Ascension (The Shape of Light in the Space after Death)* (L'ascensione di Isotta – La forma della luce nello spazio dopo la morte), 2005 è stata realizzata nell'ambito di *Love/Death: the Tristan Project* (Amore/Morte: il progetto di Tristano), ciclo inizialmente realizzato da Bill Viola per il teatro, in occasione di una recente produzione dell'opera lirica *Tristan und Isolde* composta da Richard Wagner. Senza indulgere in evocazioni narrative, nella sua interpretazione viola si sofferma sui momenti di maggiore intensità drammatica e valore trascendentale che caratterizzano il tragico amore dei due protagonisti. *Isolde's Ascension* coincide con il cosiddetto *Liebestod*, la scena dell'amore-morte di Isotta che rappresenta l'apoteosi dell'opera di Wagner e la risposta del compositore tedesco agli scritti di Schopenhauer. Per alludere al concetto filosofico in base al quale la morte può coincidere con la liberazione dall'individualità portando così al raggiungimento dell'unione totale con l'essere amato, viola ambienta l'ascesa di Isotta in una dimensione fluttuante, ridotta ai toni del blu e accesa da intensi contrasti di luce e ombra. Nella composizione dell'immagine è ravvisabile la memoria dell'impianto iconografico de *L'assunzione della Vergine*, la pala d'altare di Tiziano che Wagner vide a Venezia mentre componeva la sua opera.

Tra i pionieri dell'uso del video in ambito artistico, nelle sue opere Bill viola indaga le esperienze fondamentali legate al ciclo della vita, attribuendo all'arte la possibilità di contribuire a svilupparne una più profonda comprensione. (MB)